

Verbale n. 298

Adunanza 25 maggio 2009

L'anno duemilanove il giorno 25 del mese di maggio alle ore 09:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Eleonora ARTESIO, Andrea BAIRATI, Daniele Gaetano BORIOLI, Nicola DE RUGGIERO, Sergio DEORSOLA, Giuliana MANICA, Teresa Angela MIGLIASSO, Giovanna PENTENERO, Luigi RICCA, Bruna SIBILLE, Sergio CONTI, Giovanni OLIVA, Giacomino TARICCO, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CONTI, OLIVA, TARICCO

(Omissis)

D.G.R. n. 1 - 11456

OGGETTO:

Fattorie Didattiche. Modalità di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche della Regione Piemonte, controlli sul mantenimento dei requisiti e modalità di formazione per gli operatori.

A relazione della Presidente BRESSO e dell' Assessore DEORSOLA:

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 63-7291 del 29/10/2007 avente per oggetto: "Fattorie Didattiche. Approvazione della Carta degli Impegni e della Qualità e approvazione delle modalità di iscrizione per un elenco regionale delle fattorie didattiche della Regione Piemonte" ;

vista la "Carta degli Impegni e della Qualità delle Fattorie Didattiche della Regione Piemonte", sottoscritto per accettazione il giorno 14 settembre 2007 da Assessore all'Agricoltura, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Federazione Regionale delle Cooperative Agricole ed Agroalimentari del Piemonte e Lega Coop Agroalimentare del Nord Ovest, che stabilisce i requisiti che le aziende che intendono svolgere attività di fattoria didattica si impegnano a rispettare;

considerato che la sopraccitata Carta degli impegni e della qualità prevede al punto 2.5 "Iscrizione e formazione" che sia necessario definire con regolamento attuativo:

- la durata complessiva dei moduli e i contenuti di un corso formativo alla cui frequenza è subordinata l'iscrizione delle aziende nell'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche;
- i contenuti e la frequenza dei corsi di aggiornamento di almeno 15 ore, con cadenza biennale;

ritenuto necessario modificare le modalità di iscrizione all'elenco regionale già definite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 63-7291 del 29/10/2007, prevedendo la collaborazione delle province competenti per territorio al fine di verificare l'idoneità delle aziende all'iscrizione nell'elenco regionale e il mantenimento dei requisiti delle aziende iscritte;

considerato che la spesa da sostenere per l'effettuazione dei corsi di formazione per operatori di fattorie didattiche e per avvalersi della collaborazione delle province competenti per territorio trova copertura finanziaria sullo stanziamento iscritto all'UPB (DB11011) allocato al capitolo n. 139319;

visto l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", che fa rientrare tra le attività dell'imprenditore agricolo, connesse all'agricoltura anche le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità;

vista la Legge regionale n. 38 del 23 marzo 1995 (Disciplina dell'agriturismo);

vista la legge n. 96 del 20 febbraio 2006 in materia di agriturismo;

vista la Legge ordinaria del Parlamento n° 283 del 30/04/1962 Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250 e 262 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

visto il D.P.R. 26 marzo 1980, n. 327 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n. 283 (2), e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

visto il Regolamento Comunitario n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

vista la Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";

la Giunta Regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

per le considerazioni svolte in premessa,

1. di riconoscere quali "Fattorie Didattiche" le aziende agricole ed agrituristiche del Piemonte che rispondono ai requisiti in merito a sicurezza e norme igienico-sanitarie, logistica, comunicazione e informazione, iscrizione e formazione, controllo esplicitati dalla Carta degli Impegni e della Qualità di cui alla DGR n. 63-7291 del 27/10/2007;
2. di istituire presso la Direzione dell'Assessorato all'Agricoltura l'elenco Regionale delle Fattorie Didattiche aventi sottoscritto la Carta degli Impegni e della Qualità di cui alla DGR n. 63-7291 del 27/10/2007;
3. di demandare al Settore competente della Direzione Agricoltura la pubblicazione dell'elenco regionale delle fattorie didattiche del Piemonte, costituito dalle aziende agricole e agrituristiche che hanno dimostrato di rispettare i requisiti esplicitati dalla "Carta degli Impegni e della Qualità delle Fattorie Didattiche della Regione Piemonte" di cui alla DGR n. 63-7291 del 27/10/2007;
4. di demandare al Settore competente della Direzione Agricoltura l'aggiornamento dell'Elenco con cadenza annuale e con le modalità previste nell'allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante;
5. di attribuire al Settore "Tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici" della Direzione Agricoltura la competenza per la verifica dell'idoneità delle aziende all'iscrizione e del mantenimento dei requisiti delle aziende iscritte,

avvalendosi della collaborazione delle province piemontesi competenti per territorio secondo le procedure previste nel citato allegato A;

6. di definire, conformemente a quanto previsto al punto 2.5 della Carta degli Impegni e della Qualità:

- la durata complessiva dei moduli e i contenuti di un corso formativo alla cui frequenza è subordinata l'iscrizione delle aziende nell'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche;
- i contenuti e la frequenza dei corsi di aggiornamento di almeno 15 ore, con cadenza biennale; come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione;

7. di affidare al Settore "Tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici" della Direzione Agricoltura il compito di predisporre pubblicazioni, materiale didattico, materiale promozionale relativo alle fattorie didattiche e forme di incentivazione per le istituzioni scolastiche alla fruizione dei percorsi didattici offerti dalla rete delle fattorie didattiche, la cui spesa trova copertura finanziaria al cap. 139319 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB11011).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

La Presidente
della Giunta Regionale
Mercedes BRESSO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 25 maggio 2009.

ccl

1 PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO DELLE FATTORIE DIDATTICHE

Il legale rappresentante dell'azienda agricola che intende far parte della rete delle fattorie didattiche del Piemonte deve fare richiesta alla Provincia competente per territorio, presentando il modulo di richiesta di iscrizione all'elenco con la seguente documentazione allegata:

- la Carta degli Impegni e della Qualità (di cui alla D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007) sottoscritta, impegnandosi così a rispettare gli impegni in essa contenuti;
- la scheda aziendale descrittiva;
- la relazione contenente l'offerta didattica, messa a punto dall'azienda, con la descrizione delle attività messe a disposizione del pubblico (si dovranno specificare: target di riferimento, percorsi didattici, animazione, laboratori disponibili, materiali distribuiti)
- l'autorizzazione nel caso sia prevista la somministrazione di alimenti e bevande;
- l'attestato di frequenza al corso di formazione;
- fotocopia carta d'identità

La carta degli impegni e della qualità e la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di iscrizione all'elenco, che sarà approvata con successivo atto dirigenziale, saranno resi disponibili in forma cartacea o informatizzata presso le province, presso la Direzione Agricoltura e acquisibili dal sito della Regione Piemonte.

Il Settore competente della Direzione Agricoltura affiderà alle province piemontesi, incarichi specifici, al fine di avvalersi delle stesse per l'esecuzione delle istruttorie di accreditamento delle fattorie didattiche.

Nel caso un'azienda si estenda in più province, la provincia competente è quella in cui risiede il centro aziendale.

I competenti uffici Agricoltura della Provincia effettuano l'istruttoria entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta cartacea con le modalità di seguito riportate.

L'istruttoria consiste nella verifica della completezza e validità della documentazione, e potrà essere effettuata una visita in loco. I Settori Agricoltura delle Province potranno avvalersi dei competenti uffici provinciali in materia di istruzione e formazione al fine di valutare l'offerta e la metodologia didattica proposta dalla fattoria, tenendo conto della specificità dell'attività svolta.

Le eventuali integrazioni richieste per la conclusione della istruttoria comportano la sospensione dei termini della istruttoria. Le integrazioni dovranno pervenire entro 15 giorni dalla richiesta. Al termine della istruttoria verrà redatto apposito verbale di istruttoria e comunicato l'esito al Settore competente della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

2 FATTORIE DIDATTICHE: LA FORMAZIONE PER GLI OPERATORI

Le fattorie didattiche sono aziende agricole opportunamente attrezzate e preparate per accogliere scolaresche, gruppi, famiglie e tutti coloro che intendono approfondire la propria conoscenza del mondo rurale.

Rappresentano quindi un utile strumento per fare educazione alimentare.

Le fattorie didattiche offrono l'opportunità di conoscere l'attività agricola ed il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, i mestieri ed il ruolo sociale degli agricoltori, per educare al consumo consapevole ed al rispetto dell'ambiente.

La proposta educativa nasce, quindi, dal rapporto con l'agricoltura intesa come attività economica, tecnologica e culturale, di allevamento e di produzione di beni e servizi in equilibrio con i cicli della natura e dell'ambiente.

Gli imprenditori agricoli e le loro famiglie rivestono il ruolo di esperti, trasferendo ai ragazzi le proprie conoscenze ed esperienze del mondo contadino e delle sue attività, la coltivazione della terra, l'allevamento degli animali, ma anche l'origine degli alimenti, i loro sapori, la loro stagionalità, senza dimenticare il territorio con le sue ricchezze ambientali e culturali.



L'idea pedagogica di base si ispira ad una visione pratica dell'apprendimento, volto a stimolare l'osservazione e la scoperta, cioè ad imparare "vedendo fare e facendo", tipica del lavoro agricolo.

E' possibile fare educazione alla ruralità tramite esperienze pilota di sensibilizzazione, educazione e formazione volte a incoraggiare nei giovani una corretta educazione agli stili di vita, al comportamento alimentare e a tutelare e valorizzare le tradizioni alimentari locali, nonché attraverso eventi formativi utili a trasferire tutte le informazioni sulle attuali dinamiche evolutive del sistema agricolo e sulla centralità sociale di un'agricoltura multifunzionale.

Le scuole rappresentano l'ambiente ideale per una corretta informazione sull'educazione alimentare ed agroambientale e le conoscenze correlate, che sono gli elementi fondamentali per la prevenzione precoce di tutte le patologie cronico - degenerative tipiche del nostro tempo e anche un valido sussidio per l'attuazione di corretti stili di vita.

La Carta degli Impegni e della Qualità, approvata con D.G.R. n. 63 - 7291 del 29 ottobre 2007, fissa i requisiti per le aziende agricole che intendono svolgere attività di fattoria didattica.

Al punto 2.5 "Iscrizione e formazione" la Carta detta i requisiti di formazione che gli operatori agricoli devono possedere per essere iscritti nell'Elenco Regionale, oltre ad una serie di requisiti relativi alla sicurezza, alla logistica, all'accoglienza e didattica e agli obblighi di comunicazione.

L'iscrizione all'Elenco regionale, in seguito alla prima stesura, è subordinata alla frequenza di un corso di formazione di massimo 60 ore da concordarsi e organizzarsi in collaborazione con l'Assessorato alla Formazione, Istruzione e Lavoro. E' inoltre obbligatorio frequentare un corso di aggiornamento della durata di almeno 15 ore con cadenza biennale.

2.1 CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI "FATTORIE DIDATTICHE"

Con successive Determinazioni dirigenziali saranno definiti i dettagli dei contenuti del corso di formazione regionale per operatori di fattorie didattiche, nonché i calendari, le sedi, le docenze e messe a disposizione le risorse finanziarie necessarie.

Verrà inoltre predisposto un modulo di iscrizione al corso di formazione che sarà reso disponibile in forma cartacea o informatizzata presso le province, presso la Direzione Agricoltura e acquisibile dal sito della Regione Piemonte.

Potranno partecipare al corso di formazione per operatori di "fattorie didattiche" anche i funzionari provinciali interessati.

L'azienda che vuole partecipare ai corsi di formazione propedeutici all'iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie didattiche può indicare al momento della richiesta eventuali titoli formativi già acquisiti. Si specifica che la valutazione dei crediti formativi della fattoria didattica, ai fini dello scorporo di una parte di ore, o di alcuni moduli del corso di formazione, verrà effettuata da due funzionari regionali, dal funzionario provinciale degli uffici competenti in materia di agricoltura, da un funzionario incaricato per ognuna delle organizzazioni professionali regionali che hanno sottoscritto la carta dei servizi e della qualità. Il legale rappresentante della fattoria didattica dovrà consegnare un curriculum formativo nel quale sia specificata la formazione specificando i corsi seguiti.

L'attività didattica offerta dalle fattorie didattiche, nei due anni precedenti la domanda, dovrà essere attestata dalle scuole che hanno usufruito dell'offerta didattica o da un'autocertificazione rilasciata dall'azienda.

Ogni singolo modulo formativo avrà come obiettivo la formazione di competenze e l'utilizzo di metodologie volte a fornire all'imprenditore agricolo concreti strumenti finalizzati al trasferimento efficace delle proprie conoscenze ed esperienze, rivolto ai diversi target di riferimento, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

PRIMO MODULO: DA AZIENDA AGRICOLA A FATTORIA DIDATTICA

Obiettivi:



2

Capire e contestualizzare il nuovo ruolo dell'imprenditore agricolo come propositore di modelli culturali e di comportamento innovativi rispetto alla tutela ed alla diffusione di valori afferenti l'ambiente rurale, i prodotti naturali, i prodotti tipici e la sostenibilità ambientale.

Argomenti:

L'agricoltura multifunzionale e il rapporto con il territorio. Lo stato dell'arte del progetto regionale "Fattorie Didattiche". La carta della qualità delle fattorie didattiche. Aspetti normativi, assicurativi e fiscali per l'attività connessa a quella agricola.

2.1.1 SECONDO MODULO: EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi:

Saper legare l'educazione alimentare all'identità territoriale collegando le risorse del territorio alle attività didattiche; approfondire il significato e il concetto di agricoltura sostenibile.

Argomenti:

L'alimentazione come insieme di modelli storico, sociali e culturali. Il cibo nella costruzione dell'identità. L'agricoltura sostenibile: l'agricoltura biologica ed integrata, la salvaguardia del paesaggio rurale, della biodiversità, delle risorse naturali. La globalizzazione dei consumi, salvaguardia della tipicità delle produzioni, tradizioni rurali;

La qualità totale: sicurezza igienico - sanitaria, qualità degli alimenti, tracciabilità;

2.1.2 TERZO MODULO: IL PUBBLICO/LA SCUOLA IN FATTORIA

Obiettivi:

La fattoria didattica come strumento di "educazione al futuro" per le scuole e per i gruppi di interesse : programmare e pianificare l'offerta all'interno dell'azienda agricola; metodi e strumenti di approccio con alunni e altre utenze.

Argomenti:

1. Le risorse del territorio e i percorsi didattici specifici aziendali;
2. Fattoria Didattica e programmazione scolastica
3. La costruzione di un percorso didattico: obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, modalità;
4. L'accoglienza e la sicurezza in azienda;
5. I laboratori del gusto e dei sensi delle principali filiere alimentari;
6. La comunicazione, la relazione interpersonale e la pedagogia "del fare" in fattoria;
7. Rapporto e interazione fattorie didattiche/scuole/agenzie.

2.1.3 QUARTO MODULO: COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, IMMAGINE

Obiettivi:

Acquisizione e/o approfondimento delle competenze informatiche, strumenti di comunicazione e di promozione delle fattorie didattiche.

Argomenti:

1. Uso del personal computer per la realizzazione di strumenti di supporto alla comunicazione didattica: e-mail, Internet, pagine Web, brochure;
2. Immagine aziendale: mezzi e metodi per la promozione dell'offerta;
3. Marketing territoriale e promozione turistica dei servizi e dei prodotti.

2.1.4 PROJECT WORK

Lavoro individuale: elaborazione e definizione dei percorsi didattici della propria azienda differenziati e tarati sulle diverse esigenze dei pubblici di riferimento alla luce delle conoscenze



teorico-tecniche acquisite durante il corso e sarà oggetto della valutazione finale sull'apprendimento dei partecipanti al corso di formazione.

2.2 CORSO DI AGGIORNAMENTO

Il corso di aggiornamento è di almeno 15 ore e sarà svolto con cadenza biennale. Gli argomenti prevederanno un approfondimento su alcuni dei temi trattati nel corso di formazione e verranno definiti di volta in volta con successiva comunicazione anche sulla base delle specifiche esigenze espresse dalle singole fattorie, dalle organizzazioni professionali e dalle esigenze del contesto e del mercato di riferimento.

2.3 CORSO DI PERFEZIONAMENTO

La Carta degli Impegni e della Qualità, fino alla prima stesura dell'Elenco, ha consentito l'ingresso anche alle aziende che, pur non avendo seguito un corso di formazione specifico, attestassero di aver svolto attività didattica da almeno due anni. Per queste aziende la Carta stabilisce l'obbligo di frequentare un corso di perfezionamento di 30 ore che dovrà essere svolto entro maggio 2010, ovvero entro due anni dall'iscrizione all'elenco e che potrà essere realizzato anche in concomitanza con il corso di formazione o di aggiornamento condividendone in parte i moduli. Il corso di perfezionamento dovrà prevedere una trattazione più sintetica e ridotta dei moduli previsti dal corso di formazione.

Poiché i corsi di aggiornamento devono avere cadenza biennale si possono in seguito far valere, per mezzo di moduli integrativi, come corsi di formazione per i nuovi candidati; il corso di perfezionamento dovrà invece essere istituito una volta soltanto.

3 CONTROLLO DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI

Il controllo per il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'elenco sarà effettuato dai competenti uffici Agricoltura della Provincia competenti per territorio. La verifica deve prendere in considerazione gli elementi previsti per l'iscrizione nell'elenco, mediante analisi della documentazione, eventuali sopralluoghi in loco e sarà effettuata a campione nella misura del 10% annuo del totale delle fattorie didattiche iscritte in un determinato territorio provinciale.

In seguito ad esito negativo del controllo, previa diffida potrà essere revocato l'accreditamento e in seguito alla comunicazione al Settore competente della Direzione Agricoltura sarà disposta la cancellazione dall'elenco regionale delle fattorie didattiche.

4 ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE DIDATTICHE

Entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base delle comunicazioni relative alle istruttorie eseguite dalle province, trasmesse entro il 31 maggio, viene aggiornato l'elenco regionale delle fattorie didattiche. Con determinazione dirigenziale della direzione Agricoltura si dispone la pubblicazione dell'elenco sul Bollettino Ufficiale e sul sito regionale della Regione Piemonte.

La cancellazione dall'elenco avviene o in seguito a domanda di recesso volontario presentato dal legale rappresentante della fattoria didattica, o in seguito controllo con esito negativo effettuato nell'ambito del controllo sul mantenimento dei requisiti dalle province competenti per territorio.

La cancellazione dall'elenco regionale decorre dalla notifica del provvedimento di revoca o dalla data di comunicazione di recesso da parte del titolare dell'azienda.

